



*Equostop: un passaggio equo e sostenibile*

GRUPPO IMPEGNO MISSIONARIO

Via Carducci n.5

21010 Germignaga (Va)

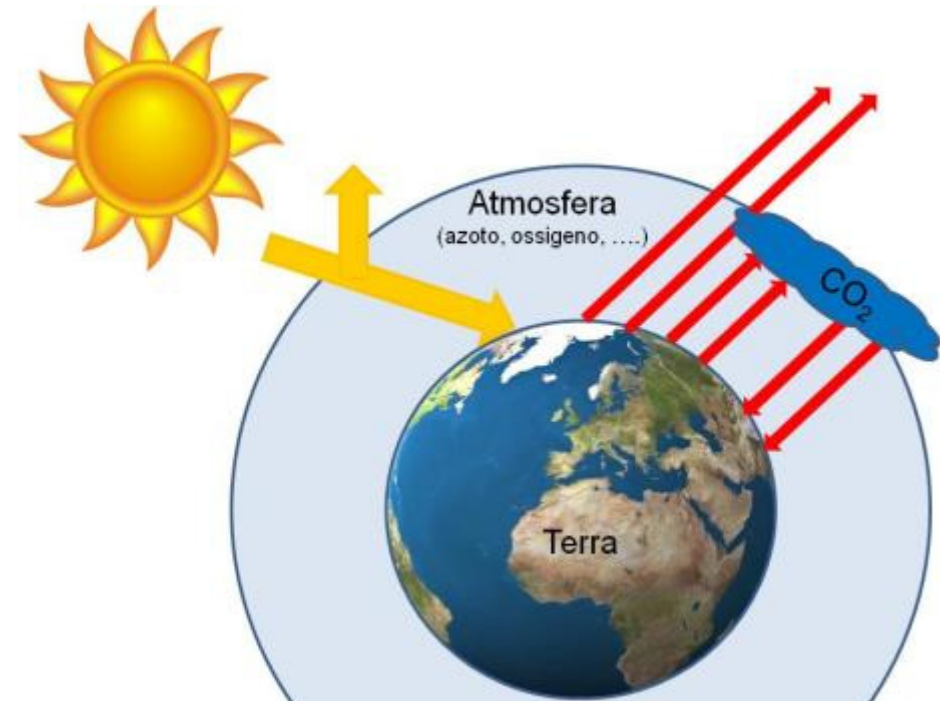
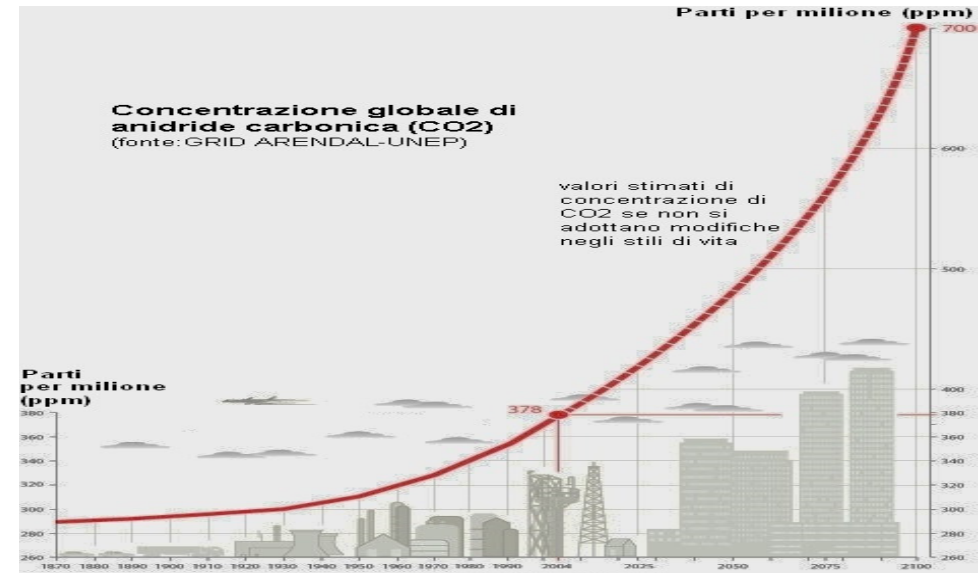
[www.terredilago.it](http://www.terredilago.it) [www.botteghegim.it](http://www.botteghegim.it) (mail: [info@terredilago.it](mailto:info@terredilago.it))

Rev.16 del 13/02/2017

Sul pianeta Terra abbiamo un problema:

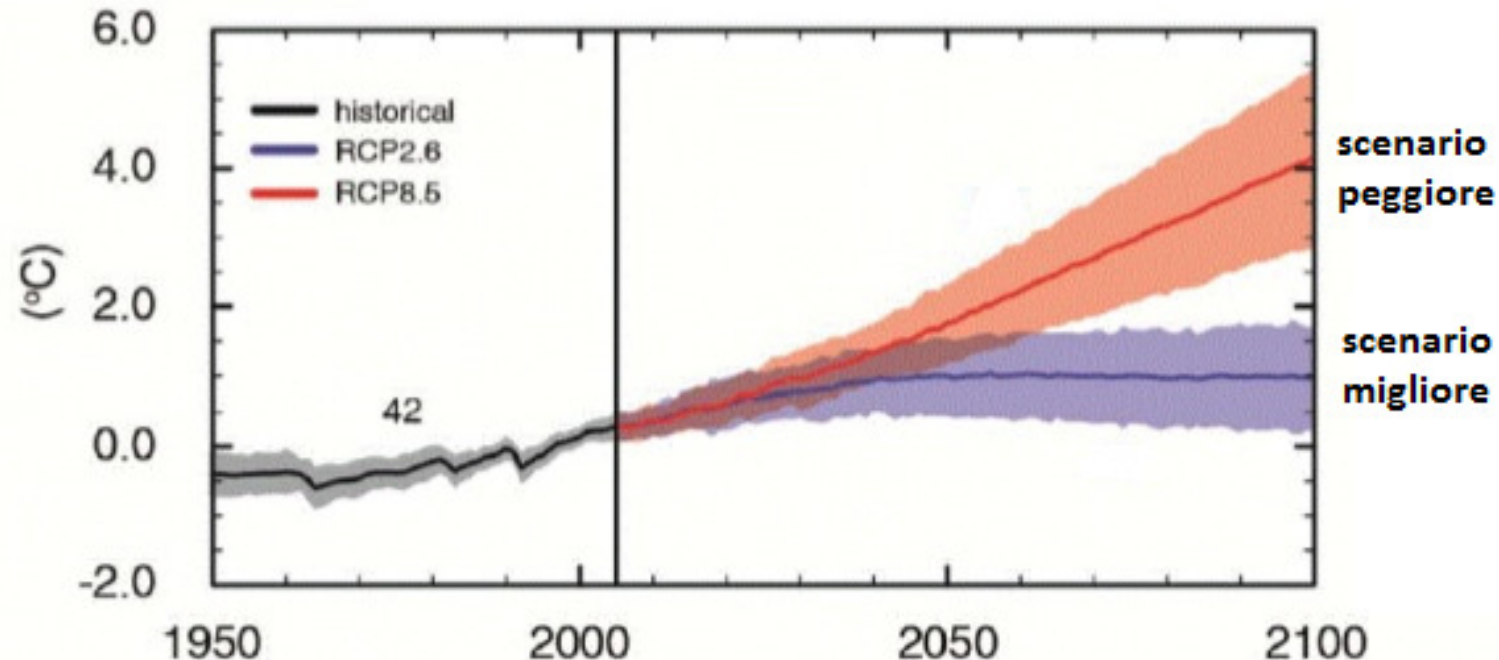


- negli ultimi 50 anni, la **concentrazione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) in atmosfera** è in continuo aumento;
- ciò è causato dalle **attività umane** ed in particolare dalla **combustione** di carbone, gas e petrolio, principale fonte di emissione di anidride carbonica;
- l'anidride carbonica ed altri gas, come il metano e l'ossido di azoto (gas ad effetto serra - *greenhouse gas*), sono responsabili **dell'aumento dell'effetto serra** che agisce sui meccanismi di mantenimento della temperatura media globale.



A causa dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica la **temperatura media globale sta aumentando (riscaldamento globale)**. Gli scienziati dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), il gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici dell'ONU, avvertono che non è più possibile continuare su questa strada: le temperature potrebbero aumentare anche di 5 °C entro il 2100. Per evitare la crisi climatica si deve agire entro alcuni anni **riducendo le emissioni di gas serra almeno del 95% entro il 2050**; questo contribuirà a contenere il riscaldamento del pianeta almeno **sotto la soglia critica dei 2°C**.

PREVISIONE DELL'ANDAMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA GLOBALE



***Gli effetti sull'ambiente: i cambiamenti climatici***

Il **riscaldamento globale** avrà effetti catastrofici sull'ambiente come l'innalzamento del livello del mare, l'incremento delle ondate di calore e dei periodi di intensa siccità, l'aumento delle alluvioni, l'aumento per numero e intensità delle tempeste e degli uragani, lo scioglimento dei ghiacciai. Questi **cambiamenti climatici** avranno un impatto su milioni di persone, con effetti ancora maggiori su chi vive nelle zone più vulnerabili e povere del mondo, danneggeranno la produzione alimentare e minacciano specie di importanza vitale, gli habitat e gli ecosistemi.



## Cosa è successo nel 2015

Nel dicembre 2015 si è svolta a Parigi la **Conferenza Mondiale per i Cambiamenti Climatici** (COP21), ove i capi di stato e di governo di tutto il mondo hanno siglato uno **“storico” accordo internazionale** sul clima. L'accordo prevede un impegno a fermare il riscaldamento **“ben al di sotto dei 2 °C”** dai livelli preindustriali con la volontà di contenerlo entro 1,5 °C.

Noi pensiamo che il contrasto ai cambiamenti climatici possa avvenire solamente se agli impegni dei Governi uniamo il cambiamento dei nostri stili di vita.

Per sensibilizzare la nostra popolazione sui temi del cambiamento climatico TERREdiLAGO, insieme ad altre **cinquanta associazioni**, ha organizzato a Germignaga il 29 Novembre 2015 la **Marcia Globale per il Clima**, un grande evento a cui hanno partecipato circa 3.500 persone.

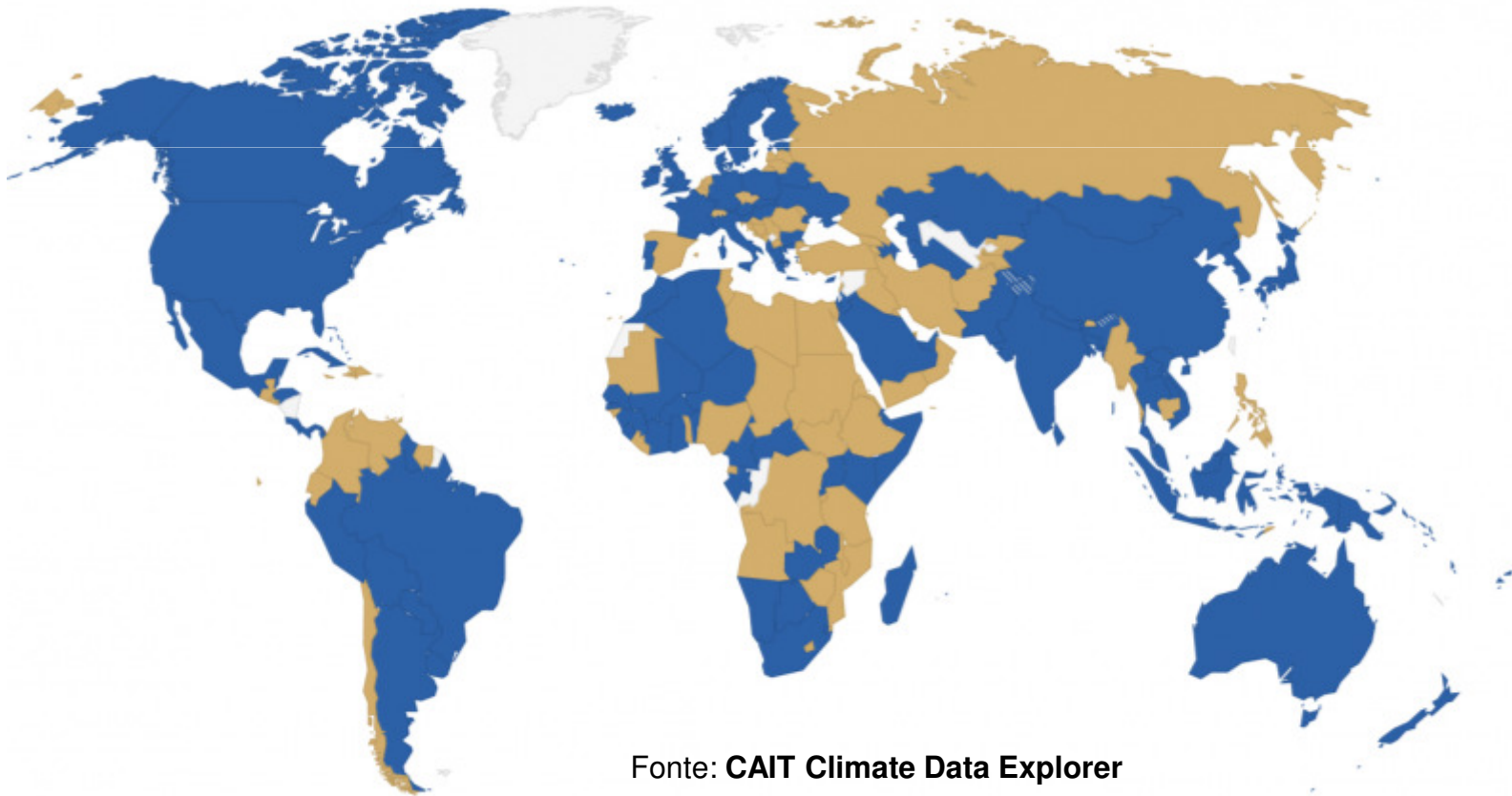




PARIS2015  
CONFERENCE DES NATIONS UNIES  
SUR LES CHANGEMENTS CLIMATIQUES  
COP21-CMP11

## Gennaio 2017: situazione Accordo sul Clima di Parigi

- 194 Paesi lo hanno firmato
- 123 Paesi lo hanno ratificato (finalmente il 27 Ottobre 2016 anche l'Italia) ; rappresentano il 80,4 % delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>; avendo quindi superato il limite del 55% delle emissioni, l'accordo sul clima di Parigi è entrato **in vigore il 4 Novembre 2016** (poco prima della COP22 di Marrakech).



Fonte: CAIT Climate Data Explorer

### CAUSE DI EMISSIONI DI CO2



**ENERGIA**  
responsabile del  
31 %



**TRASPORTI**  
responsabile del  
23 %



**INDUSTRIA**  
responsabile del  
20 %



**ABITAZIONI**  
responsabile del  
16 %



**AGRICOLTURA**  
responsabile del  
10 %

I **trasporti**, dopo l'energia, sono la seconda causa di emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

Quando parliamo di trasporti parliamo di **mobilità** che è uno dei fenomeni più complessi che la società moderna deve affrontare perché sta progressivamente crescendo la propensione al movimento: si spostano le persone per andare a lavorare, per andare a scuola, per fare la spesa e per il tempo libero; si spostano le merci che vengono trasportate anche da grandi distanze. Una volta si lavorava sotto casa ora si fanno centinaia di chilometri per lavorare.

Ma i trasporti, che accorciano le distanze e permettono all'economia di funzionare, hanno degli effetti rilevanti che influenzano negativamente la nostra vita. Per questo dobbiamo pensare ad una **mobilità sostenibile** che riduca gli effetti negativi sull'ambiente e sull'uomo.

La mobilità sostenibile è il modello ideale di un sistema di trasporti che riduce al minimo l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti. Il World Business Council for Sustainable Development la definisce così: **“Mobilità sostenibile significa dare alle persone la possibilità di spostarsi in libertà, comunicare e stabilire relazioni senza mai perdere di vista l'aspetto umano e quello ambientale, oggi come in futuro”**.

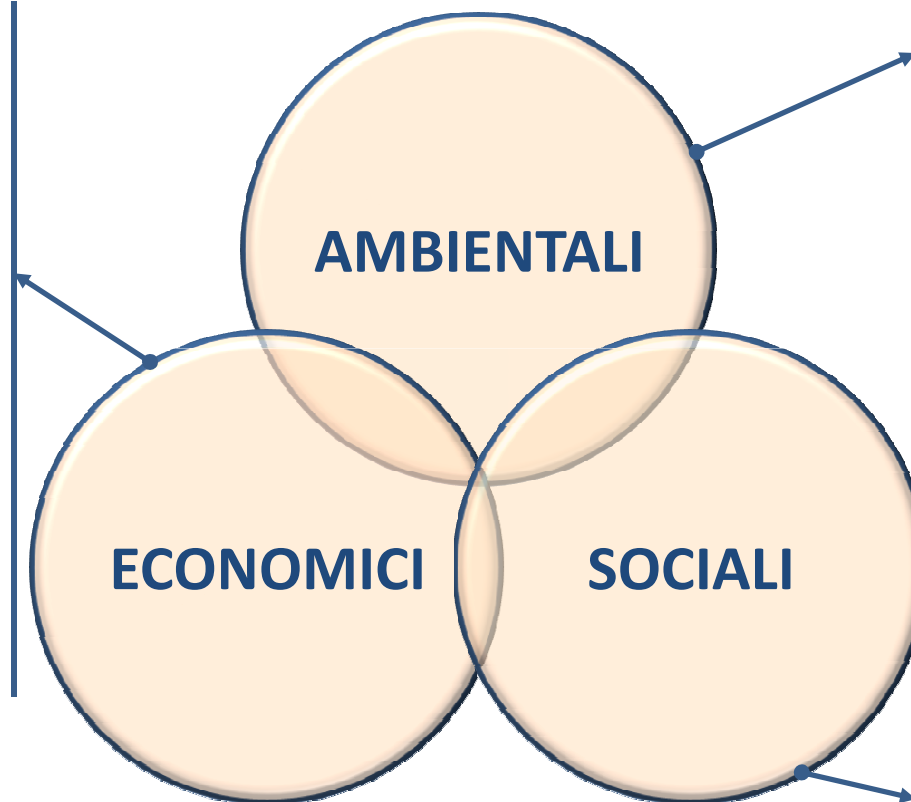
Una **vera utopia** se paragonata alla situazione attuale.





I trasporti, che accorciano le distanze e permettono all'economia di funzionare, generano **effetti rilevanti** che influenzano negativamente la nostra vita in ambito ambientale, economico e sociale.

- ✓ costi sociali prodotti da incidenti stradali
- ✓ costi derivanti dal possesso e dall'uso dell'auto
- ✓ costi derivanti dai tempi spesi in coda o in attesa;
- ✓ costi sui prodotti dovuti a lunghi trasporti



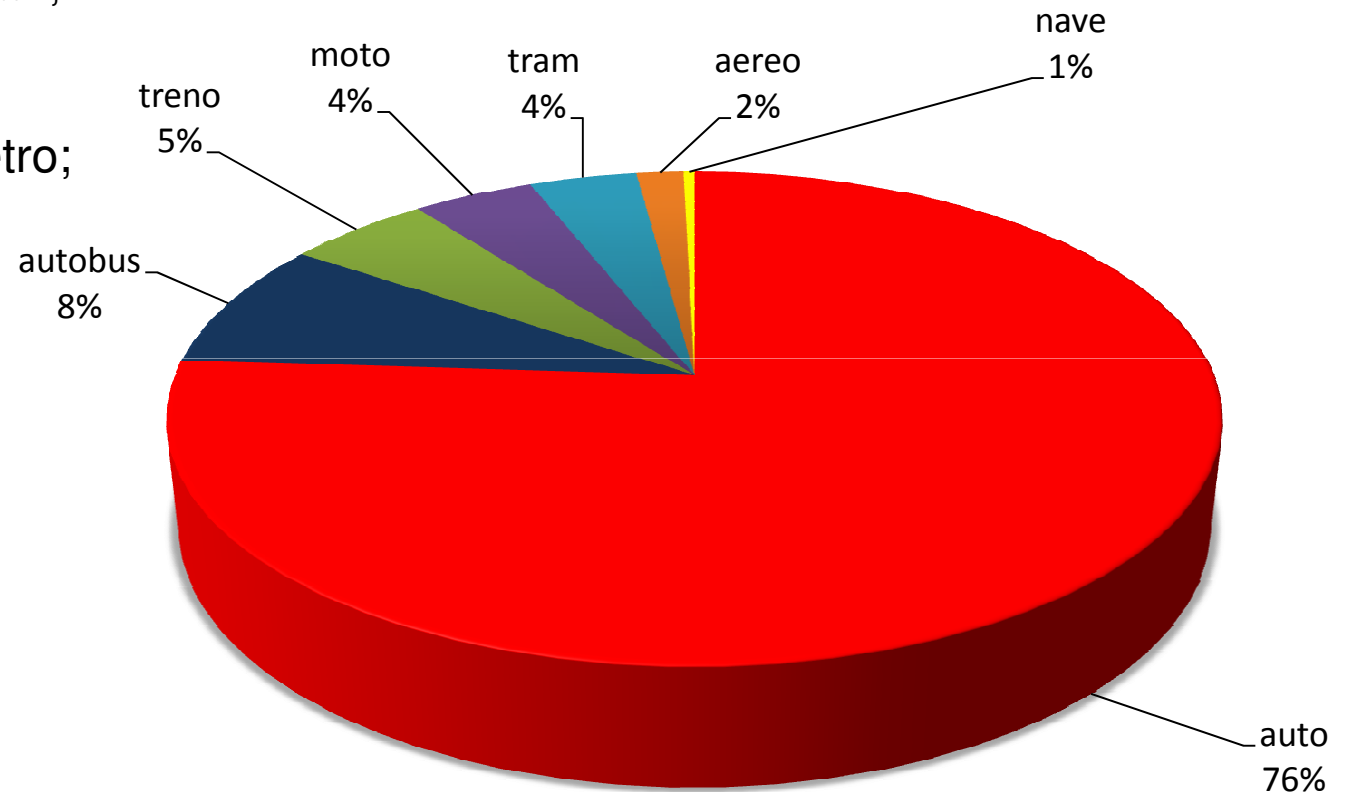
- ✓ elevate emissioni di CO<sub>2</sub>
- ✓ elevato inquinamento atmosferico (polveri sottili: PM10)
- ✓ elevato inquinamento acustico
- ✓ elevato consumo di energie non rinnovabili (fossili)

- ✓ effetti negativi sulla salute delle persone
- ✓ spazi pubblici ridotti
- ✓ sicurezza delle persone a causa degli incidenti

## Come si spostano le persone in Italia?

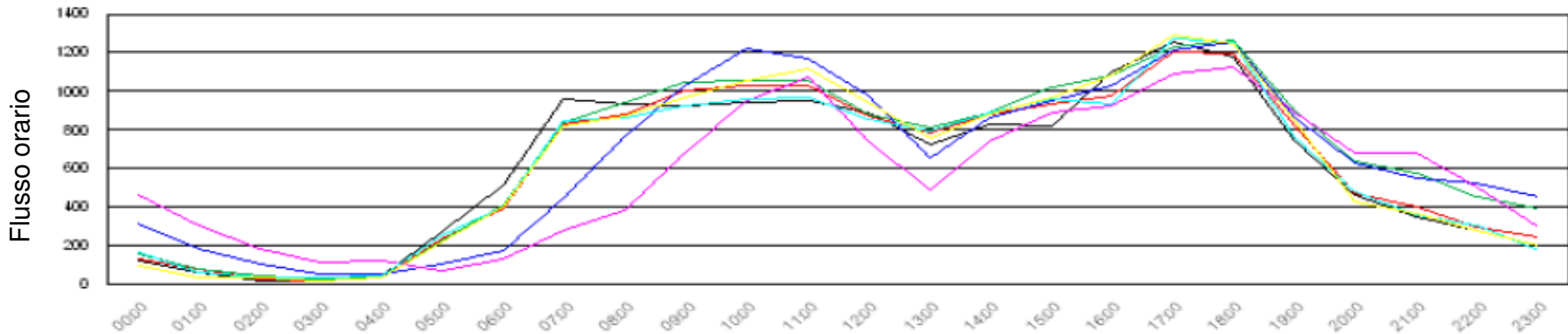
- ❑ 76 % in auto;
- ❑ 8 % in autobus/pullman;
- ❑ 5,2 % in treno
- ❑ 4,4 % in moto;
- ❑ 3,9 % in tram/bus/metro;
- ❑ 1,7 % aereo
- ❑ 0,4 % nave

Fonte: Fondazione Sviluppo Sostenibile 2010



Ogni auto che circola trasporta, nella maggior parte dei casi, poco più di una persona: il **coefficiente medio di riempimento è di 1,2 passeggeri per auto**.  
Uno spreco enorme di energia.

La Provincia di Varese, negli anni 2007-2010, ha rilevato il flusso di traffico nelle varie ore del giorno sulle principali direttrici della provincia. Prendiamo per esempio il rilevamento sulla **strada SS394 del Verbano Orientale** (Varese – Luino – Zenna).



Dalle 7 del mattino alle 18 della sera transitano mediamente **1000 auto all'ora** che, considerando un coefficiente medio di riempimento pari a 1,2, portano:

$$\mathbf{1000 \text{ auto/ora} \times 1,2 = 1200 \text{ persone/ora}}$$

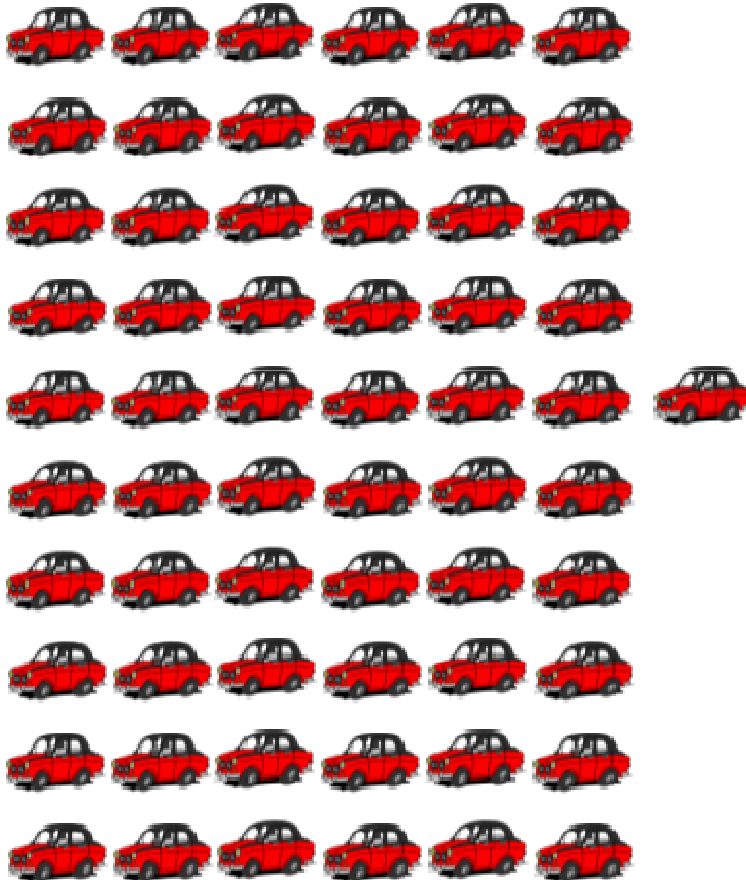
Se solo avessimo un coefficiente di riempimento pari a 3 basterebbero 400 auto per portare sempre 1200 persone ovvero:

$$\mathbf{400 \text{ auto/ora} \times 3 = 1200 \text{ persone/ora}}$$

In questo caso le emissioni di CO<sub>2</sub> si ridurrebbero del **60%**, avremmo strade più percorribili, meno incidenti, meno rumore e più spazio. **Ma come fare ad aumentare il coefficiente di riempimento?**

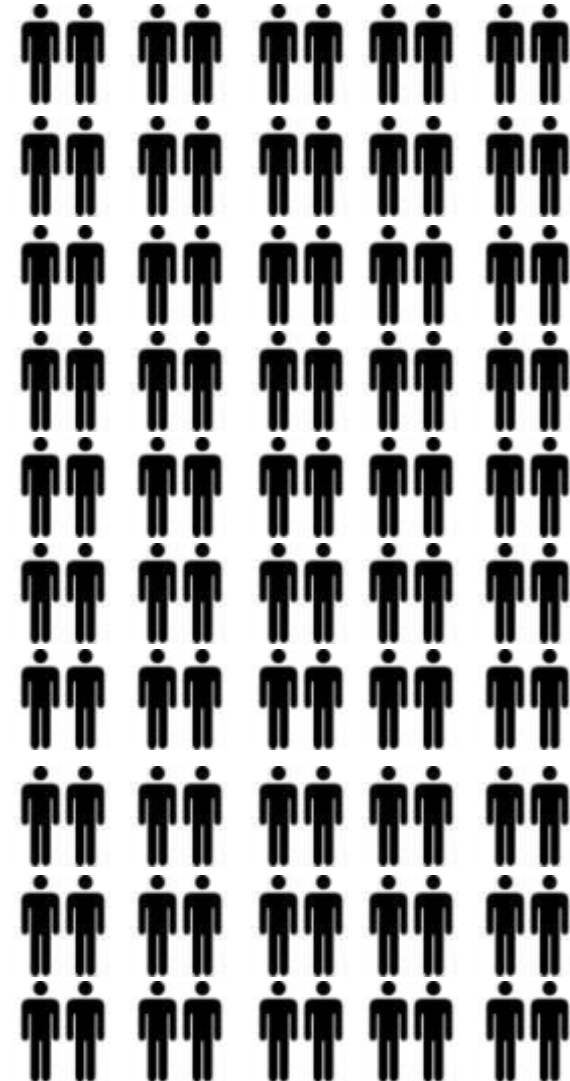
**Indice di motorizzazione in Italia: 61 auto ogni 100 abitanti**

**61 auto**

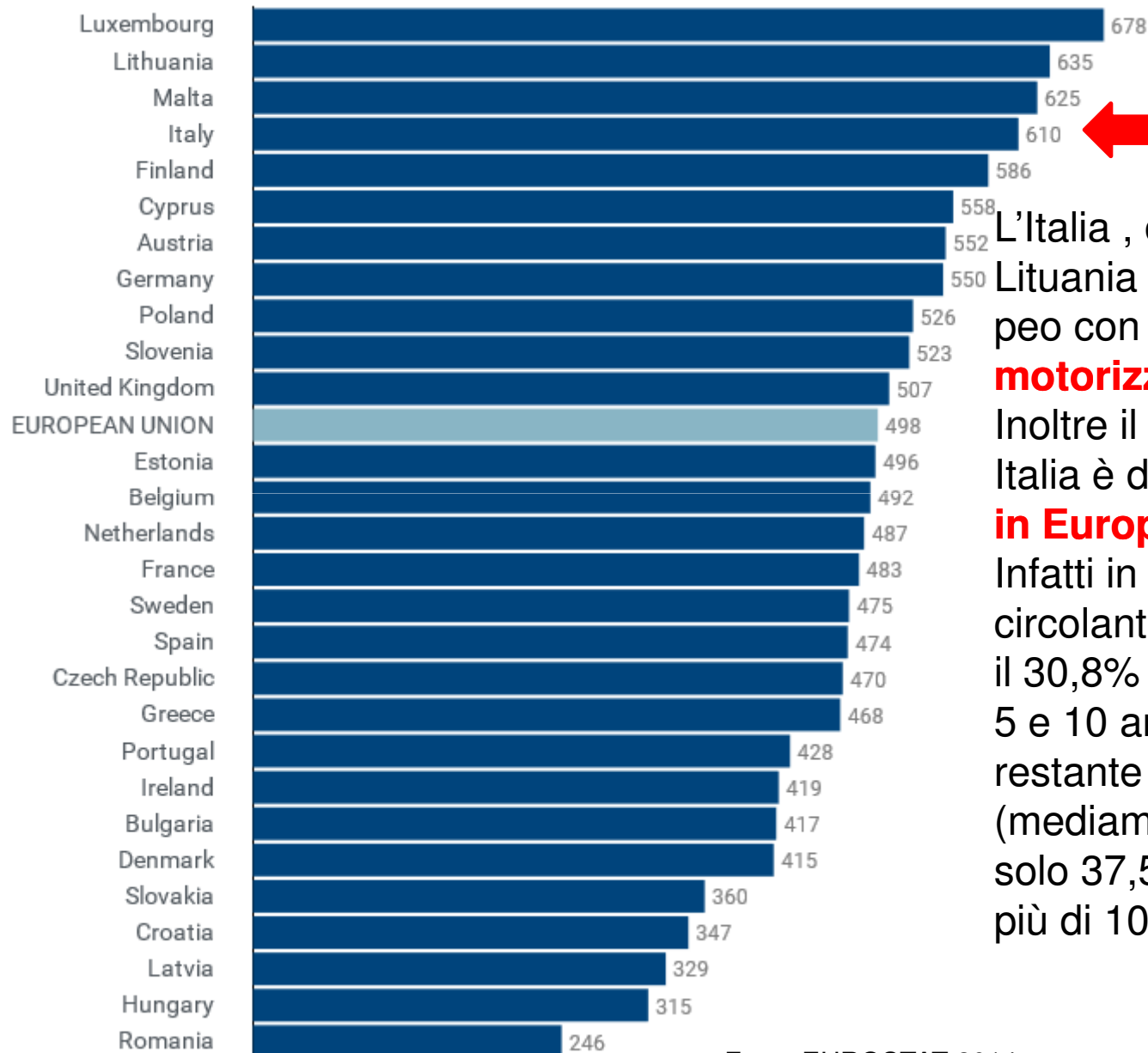


**ogni**

**100 abitanti**



## Qualche dato: indice di motorizzazione in Europa (2014)

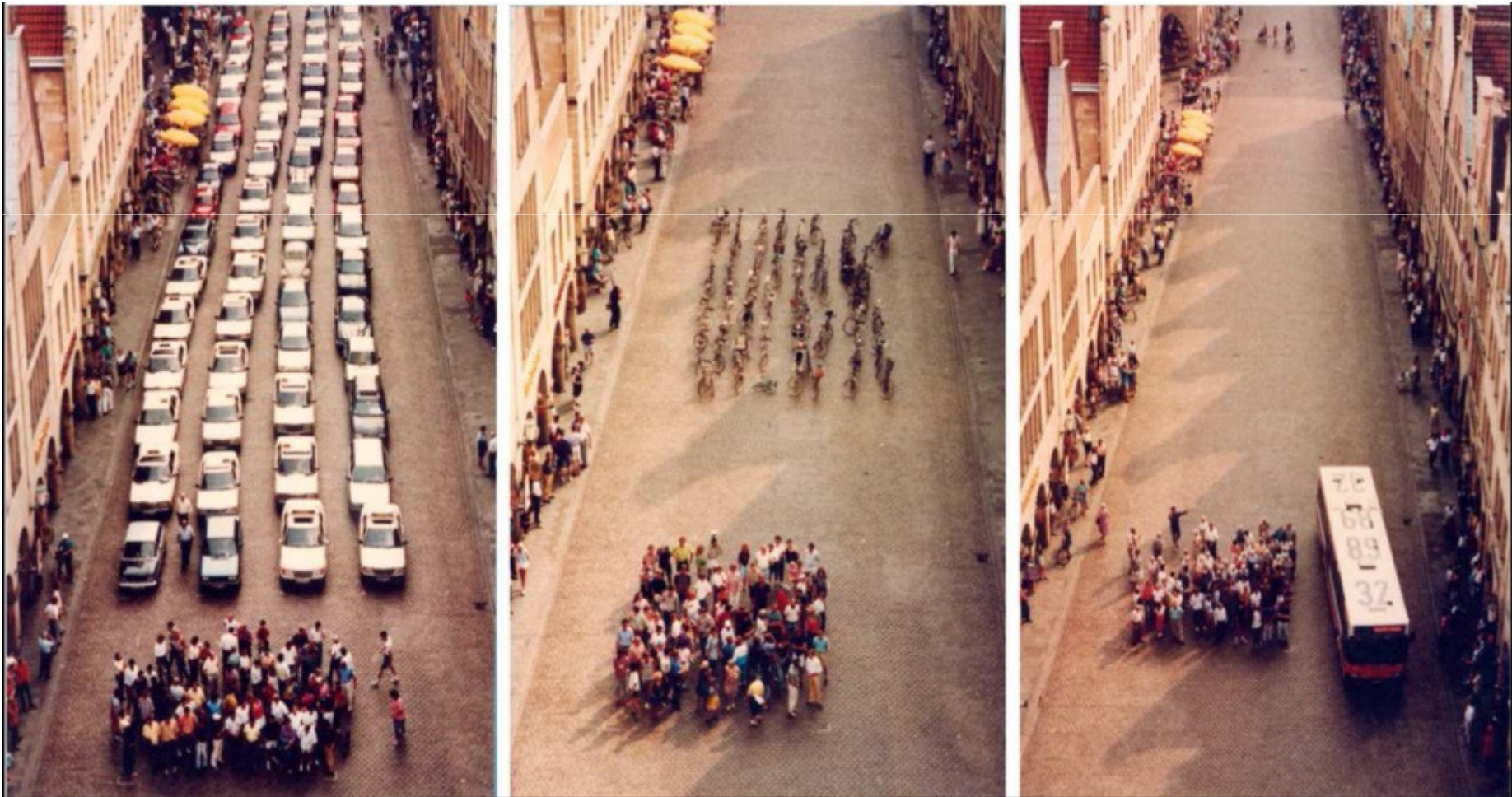


L'Italia , dopo il Lussemburgo, la Lituania e Malta, è il paese europeo con il **più alto indice di motorizzazione**.

Inoltre il parco degli autoveicoli in Italia è decisamente **il più vecchio in Europa**.

Infatti in Italia il 23,3% delle auto circolanti ha meno di 5 anni, contro il 30,8% dell'Europa; il 29,7% ha tra 5 e 10 anni (il 31,7% in Europa); il restante 47% ha più di 10 anni (mediamente in Europa, invece, solo 37,5% delle auto circolanti ha più di 10 anni).

Pensiamo come la mobilità condiziona **l'occupazione di spazio** nelle nostre città. Un esperimento svolto nella città di Munster (Germania), ha mostrato come l'occupazione di spazio per il trasporto di circa **80 persone** sia diverso a seconda del mezzo che si sceglie di utilizzare. Come si vede nella foto lo spazio occupato dalle auto è di gran lunga superiore a quello occupato dalle biciclette o da un solo autobus.



Risulta quindi evidente che l'attuale sistema dei trasporti, basato fundamentalmente sull'uso dell'auto privata, non è più sostenibile ed occorre pensare a sviluppare nuove modalità di trasporto che riducano gli attuali effetti negativi. Le principali linee di sviluppo della mobilità sostenibile potrebbero essere:

- ✓ il passaggio all'**auto elettrica** specie nei centri urbani (si stima che nel 2030 due auto su tre saranno elettriche); questa transizione ridurrà sicuramente le emissioni di CO2 ma non ridurrà il numero di mezzi circolanti sulle strade con tutti i loro effetti negativi;
- ✓ l'utilizzo di **mezzi di trasporto collettivi**/pubblici quali tram, autobus, treni; purtroppo gli investimenti in trasporti pubblici sono in riduzione specie nelle zone extraurbane;
- ✓ il **trasferimento modale** ovvero il trasferimento di persone e merci da un modo ad un altro (ad esempio passare dal trasporto delle merci su gomma al trasporto ferroviario o su mare oppure per le persone passare dall'auto privata all'uso delle biciclette );
- ✓ sviluppare sistemi di **mobilità condivisa** (uso di più persone dello stesso veicolo) che comportano oltre alla riduzione di emissioni anche un minor numero di auto in circolazione, minori costi legati ai trasporti ed aumento degli spazi comuni; sono sistemi che trovano già ampio utilizzo nei grandi centri urbani e per risolvere la richiesta di mobilità programmata ma possono trovare applicazione anche in aree extraurbane e per richieste di mobilità non programmata. Questi sistemi si ispirano alla "sharing economy".

Una delle possibili vie di uscita dalla crisi del sistema capitalistico attuale è la "**sharing economy**" che sostiene un "nuovo" sistema economico caratterizzato dalla condivisione, dalla fiducia e dalla relazione, capace di promuovere forme di consumo consapevole che prediligono la razionalizzazione delle risorse, basandosi sull'utilizzo e sullo scambio di beni e servizi piuttosto che sul loro acquisto, dunque sull'accesso piuttosto che sul consumo di tipo proprietario.



Uno dei profeti di questa nuova economia è **Jeremy Rifkin**, con la sua idea che "l'accesso" conta più dei "titoli di proprietà".

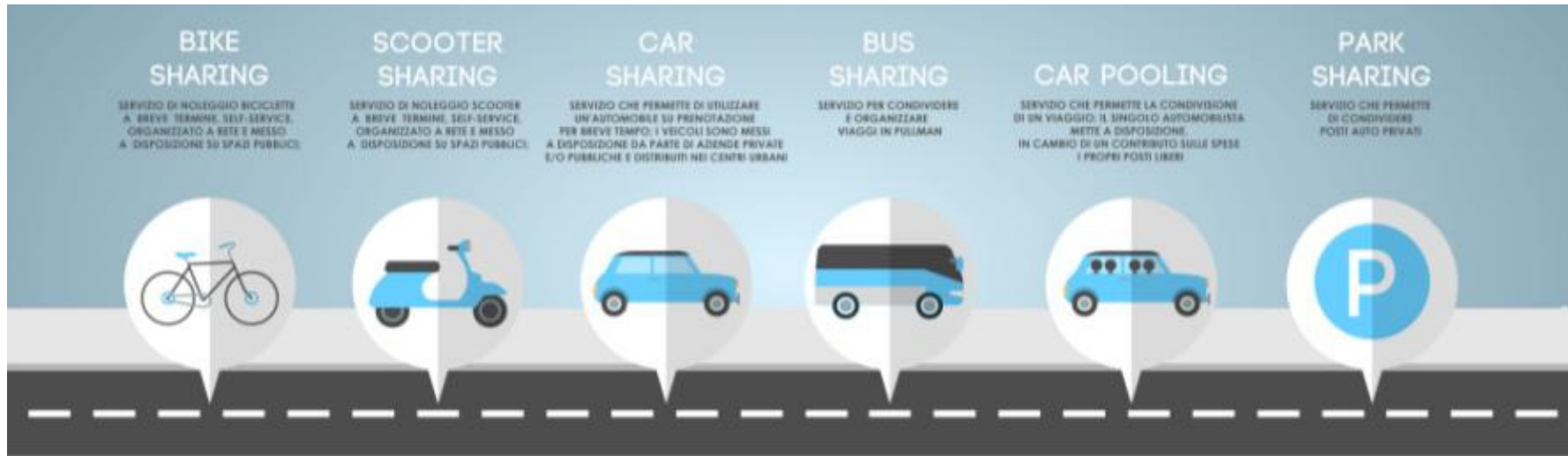
Sono quattro i tratti distintivi della sharing economy:

- la **condivisione**, intesa come l'utilizzo comune di una risorsa (materiale o mentale);
- la **relazione orizzontale** o tra pari (*peer-to-peer*) ossia il rapporto orizzontale tra i soggetti coinvolti che si distingue dalle forme tradizionali di rapporto tra produttore e consumatore rispondendo a nuovi bisogni, tra cui, ad esempio, la crescente necessità di interagire negli scambi in una modalità più partecipativa;
- la presenza di una **piattaforma digitale** che supporta tale relazione fungendo da "*market place*", luogo d'incontro virtuale in cui, sovente, è presente un meccanismo di reputazione digitale e le transazioni avvengono tramite pagamento elettronico;

Esempi di sharing economy sono: la casa di vacanza condivisa con altre persone, la cena condivisa, l'auto condivisa, il viaggio condiviso, il parcheggio condiviso, il tempo condiviso (la Banca del Tempo).



## La mobilità condivisa



- Car sharing:** servizio di noleggio auto su prenotazione, a breve termine, self-service, messe a disposizione da aziende private o pubbliche su spazi pubblici. Si suddivide in tradizionale e free-floating;
- Bike sharing:** servizio di noleggio biciclette a breve termine, self-service, organizzato a rete e messo a disposizione su spazi pubblici;
- Scooter sharing:** servizio di noleggio scooter, a breve termine, self-service, organizzato a rete e messo a disposizione su spazi pubblici;
- Bus sharing:** servizio per condividere e organizzare viaggi in pullman con altre persone;
- Park sharing:** servizio per condividere i posti auto privati;
- Car pooling:** servizio per condividere un viaggio (uso dell'auto privata da parte di più persone). Il singolo automobilista mette a disposizione i propri posti liberi in cambio di un contributo alle spese.

## Parliamo di Car pooling

Il **car pooling** (uso dell'auto privata da parte di più persone) si può suddividere in due grandi categorie:

- **il car pooling programmato**: quando l'esigenza di muoversi può essere programmata nel tempo è possibile organizzare il viaggio tramite un sito web o un un'app specificando data e destinazione del viaggio al fine di trovare chi percorre la stessa strada nello stesso orario; esistono in Italia diverse esperienze come ad esempio:
  - blabla car ([www.blablacar.it](http://www.blablacar.it));
  - autostradecarpooling ([www.autostradecarpooling.it](http://www.autostradecarpooling.it) )

Si presta bene per viaggi lunghi e se si abita in grandi città.

- **il car pooling istantaneo**: quando l'esigenza di muoversi è immediata è possibile utilizzare una "**card**" direttamente sulla strada ed utilizzare l'app per informare della richiesta di passaggio; in Italia esistono alcune esperienze come ad esempio Jungo ([www.jungo.it](http://www.jungo.it)).

Si presta bene per piccole distanze e nei territori extraurbani.

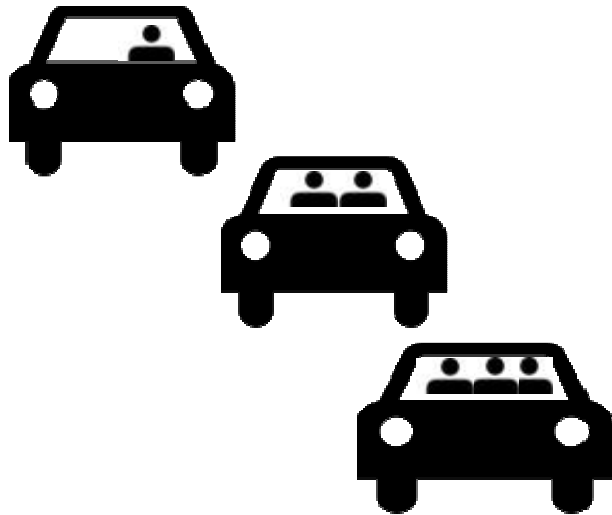


Nel car pooling istantaneo sta nascendo una nuova esperienza: **Equostop**.

## Parliamo di Equostop

Se abitiamo fuori dai grandi centri e ci muoviamo sulle nostre strade abbiamo spesso la sensazione di viaggiare in un **serpentone di auto** che si muovono tutte nella stessa direzione esattamente come un **infinito treno** con tante carrozze su cui spesso viaggia un solo passeggero.

Utilizzare questo infinito treno e le sue carrozze, quasi sempre vuote, per muoverci è l'idea che sta alla base di **Equostop**.



In altre parole **Equostop** significa costruire una “**comunità locale**” di persone che hanno capito che è necessario fare qualcosa per evitare la catastrofe ambientale a cui siamo destinati e questo qualcosa è trovare una **nuova solidarietà** per vincere l'indifferenza, contrastare il degrado e trovare insieme nuove soluzioni per una mobilità più sostenibile.

Ricordiamo che nella nostra zona esiste un forte **associazionismo** ovvero tante persone hanno capito che unendosi per un fine giusto si ottengono risultati notevoli.

## Come funziona Equostop

Il funzionamento di **Equostop** è semplicissimo:

- 1) si crea una “**comunità**” di persone appartenenti alle associazioni del territorio che hanno capito **che ci si può muovere condividendo un bene diffuso che è l’auto privata**;
- 2) si distribuisce la “card” di **Equostop** a tutte queste persone attestando così l’“affidabilità” della persona in quanto appartenente ad un’associazione del territorio;
- 3) si attiva una campagna di sensibilizzazione nel territorio per far capire che **dare un passaggio ad una persona** che ha la “card” può far bene a tutti, ambiente compreso.



Equostop logo

TERRE di LAGO

DATI PERSONALI:

COGNOME

NOME

ASSOCIAZIONE

N° ASSOCIATO

DATA

QR code

AVVISTI, ACCOSTI, ACCOGLI

GEM TERRE di LAGO COOP

## Cosa si vuole ottenere con Equostop

Infatti l'equostoppista, chiedendo un passaggio tramite l'esposizione della "card", dichiara anche l'intenzione di **contribuire alle spese di viaggio** tramite un contributo volontario fisso pari ad esempio a 0,50 € per spostamenti da un paese all'altro ed 1 € per spostamenti più lunghi.

In questo modo si ottengono benefici per tutti ovvero:

- ✓ **migliora l'ambiente** in quanto vi saranno meno macchine in circolazione (se si riceve un passaggio si evita di utilizzare un'altra macchina aumentando il coefficiente di riempimento di quelle già in circolazione) e si riducono quindi le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- ✓ si creano **proficue relazione tra le persone**: chi guida ha un contributo alle sue spese e chi chiede un passaggio risparmia sull'uso della macchina ed alla fine un passaggio in auto può diventare un momento piacevole di socialità e solidarietà.



## Scarichiamo l'app di Equostop

**Equostop** metterà a disposizione un'app per smartphone che è in grado di calcolare i chilometri percorsi con **Equostop** trasformandoli in kg di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera tramite un sistema di “**punti NO CO<sub>2</sub>**”. Questi “punti NO CO<sub>2</sub>” saranno dei veri e propri crediti che le amministrazioni comunali potranno riconoscere in termini di benefit come ad esempio l'ingresso gratuito nei musei, l'accesso gratuito agli erogatori dell'acqua del sindaco, bonus per parcheggi fino a sconti sulle tasse locali; tutti benefit che alla fine incentivano l'uso di **Equostop**. I punti NO CO<sub>2</sub> sono riconosciuti sia a chi dà il passaggio sia a chi lo riceve.



	<b>bike to work</b> 48 times - 700 km - 100 kg CO <sub>2</sub>
	<b>downtown</b> 20 times - 84 km - 12 kg CO <sub>2</sub>
	<b>saturday shopping</b> 12 times - 60 km - 8 kg CO <sub>2</sub>

L'app ha anche la funzione di tracciare i passaggi ricevuti dall'equostoppista tramite la lettura del QR Code riportato sulla “card” di chi gli fornisce il passaggio; questo aumenta il livello di sicurezza di **Equostop** e consente inoltre di calcolare i tempi medi di attesa per ottenere un passaggio nelle principali direttrici di traffico. Tramite l'app è anche possibile comunicare la richiesta di passaggio ad altri equostoppisti al fine di ricevere più rapidamente un passaggio.

## La sperimentazione nel territorio

L'Alto Varesotto è un territorio ove in poche direttrici di traffico si concentra tutta la mobilità; ha anche la peculiarità di avere due o tre centri principali che fanno da baricentro a tanti piccoli paesi disposti sulle colline o sulle montagne ove molte persone hanno la necessità di raggiungere il centro principale in presenza di pochi mezzi pubblici.

La sperimentazione di **Equostop** avviene, in una prima fase, nell'area geografica della **Comunità Montana Valli del Verbano** ovvero in un triangolo che va da Maccagno a Laveno fino a Cittiglio/Gemonio con una popolazione complessiva di **80.000 abitanti**.

La sperimentazione si svilupperà in due fasi che soddisfano esigenze definite ovvero:

- 1a fase:** domanda di mobilità per brevi distanze e "asistematiche", concentrate negli orari mediani della giornata e senza esigenza di puntualità assoluta;
- 2a fase:** una volta creata con la 1a fase la massa critica di utenti e dimostrato che il metodo funziona, estensione alla domanda su distanze maggiori, di natura sistematica (es. casa-lavoro) e con esigenza di maggiore puntualità. In questa fase è indispensabile avere i supporti informatici (es. piattaforme di car pooling esistenti, APP).

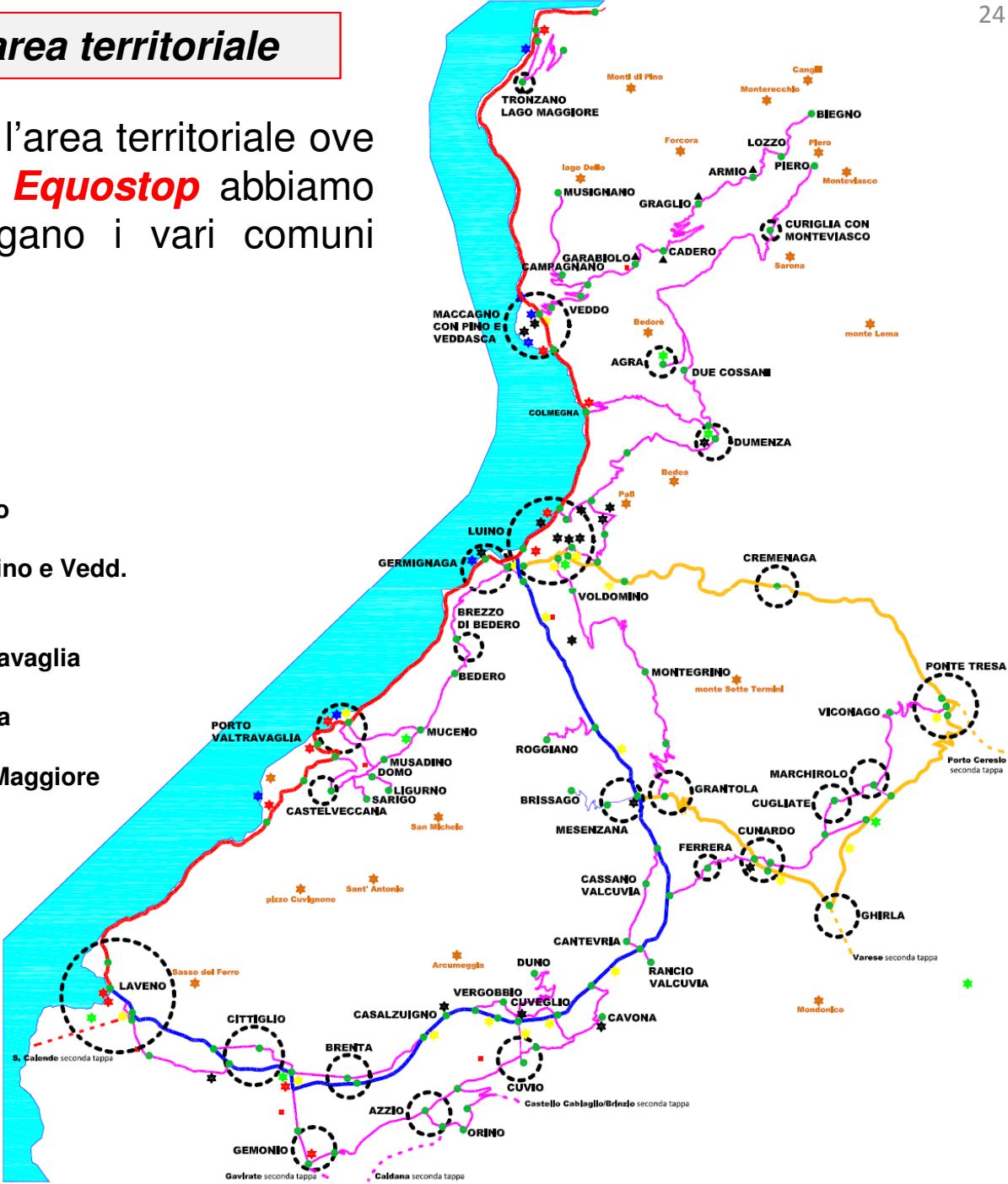


## Definizione dell'area territoriale

Al fine di definire con chiarezza l'area territoriale ove avviene la sperimentazione di **Equostop** abbiamo mappato i percorsi che collegano i vari comuni interessati ovvero:

- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| 01 Agra                     | 17 Duno                      |
| 02 Azzio                    | 18 Ferrera                   |
| 03 Brenta                   | 19 Gavirate                  |
| 04 Brezzo di Bedero         | 20 Gemonio                   |
| 05 Brinzio                  | 21 Germignaga                |
| 06 Brissago Valtravaglia    | 22 Grantola                  |
| 07 Casalzuigno              | 23 Laveno Mombello           |
| 08 Cassano Valcuvia         | 24 Luino                     |
| 09 Castello Cabiaglio       | 25 Maccagno con Pino e Vedd. |
| 10 Castelveccana            | 26 Masciago Primo            |
| 11 Cittiglio                | 27 Mesenzana                 |
| 12 Cocquio Trevisago        | 28 Montegrino Valtravaglia   |
| 13 Curiglia con Monteviasco | 29 Orino                     |
| 14 Cuveglia                 | 30 Porto Valtravaglia        |
| 15 Cuvio                    | 31 Rancio Valcuvia           |
| 16 Dumenza                  | 32 Tronzano sul L. Maggiore  |

	Sede comunale		punto di relazione
	dorsale lago		centro di relazione
	dorsale Valcuvia		
	dorsale Tresiana		
	collegamenti urbani		
	ospedale e case per anziani		
	stazione ferroviaria e imbaradero		
	principale centro commerciale		
	struttura pubblica: scuola, auditorium, museo, centro sportivo ecc.		
	lido pubblico e parete di roccia attrezzata		
	sito di particolare interesse paesaggistico		
	centro industriale		





## ***Coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali***

Nell'ambito di ogni Comune interessato al progetto ***Equostop*** è opportuno individuare:

- ✓ **i punti di relazione** ovvero quei luoghi (come ad esempio le pensiline degli autobus), opportunamente segnalati da cartelli indicatori, ove gli equostoppisti si ritrovano per chiedere il passaggio;
- ✓ **i centri di relazione** ovvero quei luoghi (come ad esempio i circoli ACLI) ove è possibile mettere in relazione la domanda e l'offerta di mobilità.

Alle **Amministrazioni Comunali** si chiede quindi:

- ✓ la collaborazione alla identificazione dei punti di relazione e l'autorizzazione all'apposizione di appositi cartelli ***Equostop*** in questi punti;
- ✓ l'assegnazione di **benefits** ai "punti NO CO<sub>2</sub>" accumulati dagli equostoppisti;
- ✓ il **patrocinio** del Comune al progetto diffondendolo presso la propria cittadinanza.



## Come si usa l'Equostop

Chi ha la “card” di **Equostop** e cerca un passaggio deve seguire le seguenti regole:

- ✓ ricerca un luogo idoneo (concordato con le amministrazioni comunali) per chiedere il passaggio;
- ✓ espone in modo visibile la “card” di **Equostop**; questo gesto significa: “sono un volontario di una associazione locale, cerco un passaggio ed ho l'intenzione di contribuire alle spese di trasporto”;
- ✓ il conducente che decide di fermarsi, mostra la sua “card” di **Equostop** e tramite l'apposita app sul cellulare inizia il tracciamento del passaggio; l'app inizia a calcolare i “punti NO CO<sub>2</sub>”; nel caso il conducente non abbia la tessera **Equostop** si chiede gentilmente di identificare il mezzo con la targa;
- ✓ il passeggero è portatore di una cultura solidale e di scambio di conoscenze che mette in pratica durante il passaggio;
- ✓ al termine del passaggio si riconosce volontariamente al conducente 0,5 € per un percorso da un paese all'altro o 1 € per un passaggio che supera i due paesi.



## *I benefici di Equostop*

La pratica di Equostop nel territorio può portare ai seguenti benefici:

- ✓ riduzione del **numero di auto circolanti** sulle strade e quindi riduzione di occupazione di parcheggi e strade;
- ✓ conseguente **riduzione delle emissioni** di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera;
- ✓ creazione di **nuove relazioni** tra le persone che condividono il viaggio;
- ✓ una **riduzione dei costi** di trasporto (carburante, parcheggi, manutenzione) se ricevi il passaggio;
- ✓ un **contributo alle spese** di gestione della tua auto se dai un passaggio ;
- ✓ in entrambi i casi si **acquisiscono dei benefits** con i "punti di NO CO2" riconosciuti dalle amministrazioni pubbliche.



## Le linee di sviluppo del progetto

Il progetto **Equostop** si sviluppa secondo le seguenti linee:

- ✓ si coinvolgono le associazioni che hanno partecipato alla Marcia Globale per il Clima, sensibilizzandole sul progetto **Equostop**; si condivide con loro una “carta sulla mobilità sostenibile”;
- ✓ si propone una indagine demoscopica da distribuire alle varie associazioni per capire come viene recepito il progetto sulla mobilità sostenibile;
- ✓ si distribuisce la “card” a tutti i membri delle associazioni che aderiscono al progetto **Equostop** firmando la “carta della mobilità sostenibile”;
- ✓ viene predisposto un piano per la comunicazione alla popolazione del progetto **Equostop**;
- ✓ si effettuerà una giornata dimostrativa sulle principali direttrici di traffico con pupazzi mobili che si fanno riconoscere come **Equostop**; periodo previsto: primavera 2017;
- ✓ **apertura dello sportello EQUO-MOBILITA'** il sabato mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso la Bottega del Mondo di Via Mameli 7 a Germignaga, per rispondere alle domande degli interessati e per distribuire le tessere.

*“Il GIM (Gruppo Impegno Missionario), tramite il progetto TERREdiLAGO, e le altre associazioni che hanno proposto EQUOSTOP, intendono esclusivamente promuovere una cultura della mobilità sostenibile e della solidarietà. In nessun modo il GIM (Gruppo Impegno Missionario) o altre associazioni si rendono garanti che chi adotta la modalità di trasporto EQUOSTOP abbia superato verifiche di idoneità se non l'adesione all'Associazione e ai suoi principi. Ogni e qualsiasi disagio o inconveniente potenzialmente generatosi fra trasportatore e trasportato sarà pertanto regolato dal buon senso e dalle norme applicabili in materia di responsabilità personale. In nessun modo detti inconvenienti potranno essere ricondotti all'attività di promozione del GIM (Gruppo Impegno Missionario), tramite il progetto TERREdiLAGO o delle altre associazioni”*

## Vi ricordate la Marcia Globale per il Clima?

Nel Novembre 2015 più di 50 associazioni si sono messe in rete per organizzare la Marcia Globale per il Clima. Pensiamo che questa esperienza possa essere utilizzata anche per il progetto **Equostop** coinvolgendo tutte le associazioni in un grande progetto sulla mobilità sostenibile.





con il patrocinio dei Comuni di:  
Cuveglio, Brezzo di Bedero,  
Cassano Valcuvia.



GAS Solaris - Luino  
[www.gas-solaris.org](http://www.gas-solaris.org)



DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE  
DI VARESE  
[www.des.varese.it](http://www.des.varese.it)



Ribelli della Montagna  
<http://iribellidellamontagna.blogspot.it/>



Associazione  
COSTRUTTORI DI PACE ONLUS  
[www.casaeditricecostruttoripace.com](http://www.casaeditricecostruttoripace.com)



Associazione Genitori della  
Valtravaglia



ACLI VARESE e circoli di zona  
[www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org)



A.N.P.I. – Sezione di Luino  
[www.anpiluino.it](http://www.anpiluino.it)



CAST – Centro per un Appropriato  
Sviluppo Tecnologico  
[www.cast-ong.org](http://www.cast-ong.org)



Associazione LA CAMPAGNA  
[www.lacampagna.org](http://www.lacampagna.org)



LEGAMBIENTE  
[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

## Le associazioni che hanno aderito



Banca del Tempo  
Città di Luino



GIM (Gruppo Impegno Missionario)  
TERREdiLAGO  
[www.terredilago.it](http://www.terredilago.it)



Associazione CO-Energia  
[www.co-energia.org](http://www.co-energia.org)



Associazione di famiglie Colibrì  
<http://colibrpiccoleali.blogspot.it/p/blog-page.html>



Chiesa Evangelica Metodista di  
Luino  
[www.chiesametodistaluino.org](http://www.chiesametodistaluino.org)



Associazione AURORA  
[www.associazione-aurora.net](http://www.associazione-aurora.net)



AGESCI - Luino



MONDO COMUNITA' E FAMIGLIA  
[www.comunitaefamiglia.org](http://www.comunitaefamiglia.org)

## *In conclusione*

Quando giriamo la chiave per accendere il motore della nostra auto facciamo un gesto che appartiene alla vita di tutti i giorni e pensiamo che coinvolga solo noi. Purtroppo non è così: i nostri stili di vita hanno un impatto notevole sull'ambiente e sulle persone che ci circondano e dobbiamo imparare a tenerne conto modificando opportunamente le nostre abitudini.

Dobbiamo ricercare nuovi modelli per la nostra mobilità, puntando sulla consapevolezza che ogni cittadino deve avere del concetto di sostenibilità. Siamo in un periodo di transizione ove le comunità hanno tutti gli strumenti e le tecnologie per passare dall'era del carbone all'era delle rinnovabili: occorre solo gestire questa transizione abbandonando la logica del profitto ad ogni costo e puntando su **un'economia basata sulle relazioni, sulla partecipazione, sulla solidarietà per un consumo più responsabile e rispettoso dell'ambiente e dell'uomo.**



Lavoro presentato dalla Scuola Primaria "Carlo Zona" di Creva alla mostra "Le buone pratiche" durante la Marcia Globale per il Clima del 29 Novembre 2015



✓ **Chi si fa dare un passaggio è coperto dall'assicurazione dell'auto?**

In base a quanto disposto dall'art. 122, comma secondo, del Codice delle Assicurazioni (D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209): "l'assicurazione comprende la responsabilità per i danni alla persona causati ai trasportati, qualunque sia il titolo in base al quale è effettuato il trasporto". La legge impone quindi all'assicurazione, in caso di incidenti in cui, oltre al conducente sia trasportato un altro soggetto (il passeggero o anche detto terzo trasportato), di pagare quest'ultimo in ogni caso, anche qualora la responsabilità del sinistro sia imputabile all'auto su cui questi viaggiava. Con una sola eccezione, precisa la Cassazione: quella in cui quest'ultimo fosse a conoscenza della circolazione illegale del veicolo, come nel caso di ladri, rapinatori, terroristi o guida senza patente.

✓ **Come si finanzia il progetto *Equostop*?**

Il DES Varese ha presentato la richiesta di finanziamento per il progetto ***Equostop*** al Fondo Solidarietà e Futuro 2015 di CO-Energia ([www.co-energia.org](http://www.co-energia.org)). Nel Novembre 2016 CO-Energia ha assegnato un finanziamento di 2.000 € al progetto Equostop. Questo finanziamento consente di coprire le principali spese per l'avvio del progetto.